Anno VI. — Udine — Venerdì 8 Giugno 1888 — N 136.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Pres. BIANCHERI.

Discussione del codice penale.

Si apre la seduta alle ore 2.15.

Chimirri rileva la benemerenza della scuola classica relativamente alla emendazione dei colpevoli. Combatte la mala applicazione del concetto della retroattività e determina i confini nei quali possa essere esercitato senza urtare i diritti altrui.

Per ciò che riflette la pena capitale, dice che avrebbesi dovuto a questo proposito perseverare nel sistema di mantenere la pena nel codice, salvo far prevalere la grazia sovrana.

Censura la pena della reclusione come è stabilita nel progetto.

Considera buona nella sua essenza la liberazione condizionale ma ritiene che anche di questo istituto il progetto abbia fatto una poco felice applicazione.

Osserva che il codice non delimitando la *forza irresistibile* non impedirà il ripetersi degli scandalosi verdetti nei quali si confondono la spinta a delinquere con la forza irresistibile; disapprova che siasi consentita un'eccessiva larghezza alla difesa.

Lamenta che nel nuovo codice sia soppressa la parola *sacra* parlando della persona del re ed altresì che non siasi fatto una speciale menzione della persona della regina che è una persona statuaria.

Esamina partitamente le disposizioni relative al duello e la critica.

In quanto alle disposizioni per gli abusi del clero, dice che il governo dichiarò di difendersi e non di aggredire, ma le intenzioni dei ministri sono qualche cosa di diverso dal testo di una legge, onde ragioni giuridiche e di convenienza debbono persuadere che è necessario di ritirare gli articoli 173-174 del codice proposto.

Conclude dicendo che quando siano introdotte le modificazioni da lui proposte voterà il Codice.

Mancini parla dell'intrinseco merito del Codice, certo migliore di tutti quelli ora vigenti.

Dimostra l'opportunità e la costituzionalità del metodo di discussione proposto dal governo come quello che può far più sollecitamente raggiungere lo scopo supremo: l'unificazione della legislazione penale.

Parla sulle disposizioni contro gli abusi del clero ed esclama: Voi che invocate l'esempio di leggi franesi credereste che il governo di Francia resterebbe inoperoso se quel clero partisse di restituire Avignone al Papato? (Voci: bene! bene!) Pare incredibile vi possa essere ancora chi si lusinghi di distruggere quello che i plebisciti italiani ribadirono per sempre. (Applausi vivissimi).

Indi prosegue:

Confesso che mi meravigliai quando intesi che i vescovi presentavano proteste al parlamento: il parlamento non accetta proteste. Esso può soltanto accogliere petizioni.

Ma il parlamento non rinunzierà mai alla *difesa* dei diritti della potestà civile.

Contro tale difesa non ammettiamo proteste (nuovi applausi).

Mancini conclude dicendo che uomini come Crispi e Zanardelli non si faranno mai persecutori del clero, poichè il loro primo canone è libertà per tutti!

Il bilancio della camera.

Dorisseis (questore) presenta il bilancio interno della camera.

Viene approvato che si mandi alla commissione permanente.

Magliani presenta lo stato di prima previsione del bilancio della guerra e si approvano quindi alcuni progetti secondarii autorizzanti alcuni comuni a eccedere la sovr'imposta dei tributi diretti.

La votazione è nulla per mancanza di numero legale.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Pres. TABARRINI.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto di alcune leggi, ma riesce nulla.

Approvasi senza discussione l'autorizzazione di storni di somme e prelevamento sul fondo spese impreviste nell'esercizio finanziario 1887-88 per il servizio del catasto.

Procedesi alla discussione del bilancio delle finanze e se ne approvano dopo breve discussione tutti gli articoli.

Magliani presenta lo stato di prima previsione pel bilancio della guerra.

Approvansi alcuni progetti secondari, autorizzanti alcuni comuni a eccedere nella sovrimposta dei tributi diretti.

Levasi la seduta alle 5.45.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Estinzione della famiglia Cavour.

La sera del 5 corr. moriva a Santena, nella villa che fu del conte di Cavour, la marchesa Giuseppina Alfieri di Sostegno nata Cavour.

Era *nipote* del *grande ministro*, che spirò nelle di lei braccia or sono 27 anni.

Con essa si spense la famiglia di Cavour.

Fu donna di largo ingegno e di distinta coltura, di sentimenti patriottici e benefici.

Morì dopo parecchi giorni di malattia.

Era moglie al senatore Carlo Alfieri, suocera al marchese Emilio Visconti-Venosta, già ex-ministro degli affari esteri.

Quando si chiuderà la sessione.

Corre voce che la sessione si chiuderà a dicembre per esaurir tutte le leggi promesse nel programma del governo che avrebbe deciso, quando la Camera approvasse la legge comunale e provinciale, d'insistere perchè il Senato si raduni in settembre ovvero nei primi d'ottobre onde discuterla prima che si decreti la chiusura della sessione, essendo suo proposito non decomporre le sessioni annuali, nè trascinare la riforma comunale ad altra sessione.

La riforma della legge comunale.

La riforma della Legge comunale sarà iscritta per il giorno 18 giugno corrente.

L'indisposizione di Crispi.

L'on. Crispi attaccato da lieve disturbo gastrico non potè recarsi jeri alla relazione dei ministri al Quirinale, e non intervenne neppure alla Camera.

Per le figlie dei maestri elementari.

Il Municipio d'Anagni, nel Lazio, offerse gratuitamente un magnifico edificio per l'impianto dell'Istituto per le figlie orfane dei maestri elementari.

Il sindaco aggiunse del suo un'offerta di L. 50,000 a favore del detto Istituto.

La Commissione promotrice dell'istituzione si recò ad Anagni per visitarvi i locali proposti e li giudicò acconci allo scopo.

Si spera che l'inaugurazione del Collegio possa aver luogo nel prossimo mese di novembre.

Le sedute mattutine alla Camera.

Le sedute antimeridiane per l'esaurimento delle leggi pendenti avranno luogo in ciascun lunedì, mercoledì e venerdì.

Per formare la tassa di fabbricazione sulla birra.

Alla Direzione generale delle Gabelle si studia un *progetto di riforma* della tassa di fabbricazione della birra prendendo per base non più il prodotto misurato del rinfrescatoio, ma la quantità di malto impiegata e ciò ad imitazione della Germania.

Le elezioni amministrative a Torino.

Jeri, a Torino, furonvi le elezioni amministrative.

Il concorso fu abbastanza numeroso: l'esito favorevole al partito liberale.

COSE D'AFRICA

Ras Alula richiamato dal Negus.

Massaua 6. Dicesi che Ras Alula fu richiamato dal Negus a Makallè coi suoi soldati.

È imminente la sua partenza.

— La cannoniera *Provana* parte oggi per Zanzibar.

ALL' ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi, 7. — Camera — Floquet, rispondendo a un'interpellanza di un deputato di destra sulle elezioni municipali dice che rimproverasi il governo di imporre la sua volontà (applausi al centro). Ricorda che in alcuni collegi elettorali monarchici l'ordine fu turbato.

Floquet dà dettagli sulle manovre monarchiche in alcuni Comuni e cita fatti di pressione esercitata da essi sui rappresentanti dell'amministrazione.

Conchiude dichiarando che i funzionari possono essere sicuri che l'appoggio del governo non verrà mai loro meno nell'esercizio del loro dovere. (Triplice salva d'applausi a sinistra).

Floquet, rispondendo a varie osservazioni di Demaçkau, constata che la repubblica guadagnò oltre 500 seggi nelle ultime elezioni municipali (vivi applausi a sinistra, rumori a destra).

Sono presentati parecchi ordini del giorno, fra cui uno di fiducia.

[illegible] l'ordine del giorno puro e semplice per non dare alla discussione importanza che non ha.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Un attentato al Kronprinz!

L'*Indépendance belge* pubblica il seguente dispaccio pervenutole da Londra: «La polizia di Berlino è stata informata dalla polizia londinese che degli anarchici residenti a Londra hanno complottato di assassinare il principe imperiale Guglielmo e il principe di Bismarck mediante macchine infernali elettriche. Due giovani attualmente a Berlino sarebbero incaricati dell'esecuzione del complotto.

Morte del maresciallo Lebeuf.

Parigi 7. Il maresciallo Lebeuf è morto.

Cleveland candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Saint Louis 6. La Convenzione democratica acclamò Cleveland per candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Duemila emigrati senza lavoro.

Telegrafano alla *Riforma* da New-York che si trovano colà ben 2000 emigrati italiani recentemente arrivati — tutti senza lavoro!

La salute di Federico III.

Berlino 7. Si ha da Potsdam che l'Imperatore ebbe la notte scorsa interrotta da tosse, perciò i medici lo consigliarono a stare in letto sino alle ore undici antimeridiane.

Poscia cominciarono i rapporti che si prolungarono fino verso le 2 pom.

L'Imperatore partirà venerdì sera con treno espresso per visitare gli inondati del distretto di Wesr.

La salute di Don Pedro.

Aix les Bains 7. L'Imperatore del Brasile ha passato una buona notte. Riprende sempre più le forze.

IN GIRO PEL MONDO

Venti operai colti da asfissia.

Telegrafano da Messina che l'altra notte mentre 150 operai lavoravano nella galleria Peloritana 20 furono colti da asfissia. Vennero soccorsi tosto, ma alcuni sono tuttora in gravi condizioni.

Il procurato aborto di una contessa.

I giornali di Milano scrivono:

Una signora, d'anni 25 che al suo nome sovrappone la corona di contessa e che appartiene ad una primaria famiglia milanese, è accusata di procurato aborto.

L'autorità ha in mano le prove. Parecchie persone sono implicate in questo tristissimo fatto.

Il giudice Sargiacomi istruisce il processo; si credono imminenti quattro arresti.

L'aborto sarebbe stato procurato da una gestazione di 5 mesi. Dicesi che gli scrupoli di una cameriera abbiano messa l'autorità sulle traccie del fatto incriminabile. I medici prof. Cozzi e dott. Nicolini incaricati giudizialmente della visita del feto che trovasi tuttora all'Ospedale Maggiore, avrebbero constatato sul *feto stesso* le traccie del procurato aborto.

La signora è la contessa Pallavicini Visconti, accusata di aborto fraudolento.

L'amante sarebbe un ufficiale di cavalleria.

La contessa è separata dal marito.

L'autorità continua nelle indagini.

La contessa è gravemente malata.

Il veleno delle anguille.

In una nota comunicata alla regia accademia dei Lincei a Roma nella seduta di domenica scorsa, il prof. Angelo Mosso ha annunciato di aver scoperto nel sangue delle anguille e delle murene la presenza di un veleno, simile a quello della vipera.

Un'anguilla del peso di 2 chilogrammi contiene nel suo sangue tanto veleno che ucciderebbe immediatamente 10 uomini.

Le anguille non hanno, come le vipere, nella loro bocca organi adatti per manifestare i suoi effetti, quando le [illegible]; il quale inoltre non nuoce a chi mangia le anguille come nutrimento, sia perchè esso si distrugge allorquando viene sottoposto ad una temperatura di 100°, sia perchè è anche distrutto, come il veleno della vipera, quando passa attraverso allo stomaco.

Le armi dell'Imperatore Guglielmo.

Il defunto Imperatore di Germania, durante la sua lunga vita militare, non ha portato che due spade e una sciabola: una *prima spada*, dal 1810 al 1834; una *seconda*, dono dello Czar Nicolò, dal 1834 fino al luglio 1866, giorno della battaglia di Sadowa, nel quale cinse una sciabola di fanteria che non lasciò più e sulla quale fece incidere i nomi delle sue vittorie nelle guerre contro l'Austria e contro la Francia.

Egli ha legato alla Galleria di Berlino queste armi, nonchè la sciabola che suo padre portava nella guerra del 1806 contro la Francia, e che, come ha detto nel suo testamento, era stata sempre vicino alla sua scrivania nel gabinetto da lavoro.

Un accidente ferroviario.

New York 6. Si ha da Messico: Un accidente ferroviario avvenne presso Tampico; 18 morti, 41 feriti.

La prima ferrovia in Persia.

La *Nordd. All. Zeitung* riferisce che il 15 *giugno* sarà inaugurata solennemente la ferrovia, che congiunge Teheran, capitale della Persia col golfo Persico, ed è la prima ferrovia costruita sino ad ora in Persia.

Questa ferrovia è stata costruita dalla «Compagnie Général de Chemin de fer et de Tramways en Perse» costituitasi un anno fa a Bruxelles.

I drammi dell'amor materno.

A Oroica, in Valle Brembana, una madre di famiglia, certa Costantina Quarteroni, con tre figliuoletti attraversava un rustico ponticello di legno senza parapetti, gettato sul fiume Brembo. Quando un bambino perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua.

La madre, a quella vista, spinta dall'amore materno, vestita com'era, slanciossi negli spumanti vortici del fiume, mentre gli altri figliuoletti — due bambine — rimaste sul ponte gridavano disperatamente.

L'infelicissima donna fu vista brancicare nell'onde in cerca dell'amato corpicino, raggiungerlo, stringerlo in un ultimo, pietosissimo amplesso, e poi, spinta dalla corrente, infrangersi col figlio contro le rocce di cui il fiume va irto.

I due cadaveri furono poco dopo ripescati.

CRONACA CITTADINA

Lapide ai Friulani morti per la Patria. Domani, sabato, alle ore 1 pom. avrà luogo presso la sede dei Reduci la prima riunione della Commissione esecutiva.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le iscrizioni alla gita dell'Amariana.

Chiamata sotto le armi. Sono chiamati sotto le armi per la durata di 15 giorni i militari di prima e seconda categoria nati negli anni 1852, 1853 e 1854 appartenenti all'artiglieria, esclusi quelli del treno e appartenenti per fatto di leva ai distretti di Massa, Lucca e Livorno.

I detti militari dovranno presentarsi ai rispettivi distretti il 15 luglio.

Concorso. Dal ministero della marina sono stati aperti due concorsi per titoli alla r. Accademia navale di Livorno a due posti di professore: uno di lingua francese di 2.a classe con l. 2000 di stipendio annuo e l'altro professore di disegno lineare di 3.a classe con lire 2000 di stipendio annuo.

Gli aspiranti ai detti concorsi dovranno far pervenire non più tardi del 15 luglio p. v. al Comando di quella r. Accademia, regolare domanda in carta da bollo da cent. 50 con i titoli e documenti comprovanti la loro idoneità e la loro abilità all'insegnamento.

[illegible] compagnia italiana [illegible] diretta dall'artista Luigi Maresca.

Personale artistico.

Signore — Luisa Polizy, Rosina Tagliapietra, Erminia Bernini, Emilia Maresca, Giuseppina Corpaci, Annina dalla Villa.

Generiche — Faustina Poli, Valentina Mastracchio, Lucia Cardona, Margherita de Clemente, Assunta Bonetti, Rosina Frati, Italia Rossi, Maria Fortunati, Emma Portada, Rosina Sireni, Emma Filaretti, Elisa Rainieri, Ermelinda Gallo, Carlotta Dondini, Maria Moretti, Vittoria Polizy, Angelica Bianchi, Elvira Boschi.

Signori — Luigi Maresca, Augusto Gauzari, Antonio Ferrara, Carlo Orsini, Serafino Mastracchio, Diego Turroni, Filippo Maresca, Pietro Achenza, Vincenzo Polizy, Achille Borghini.

Generici — Vincenzo Filaretti, Ajato Fortunati, Silverio Gracco, Domenico Bottazzi, Palmiro Cazzola, Francesco Ferrari, Raffaele Pestiglione, Edoardo Polizy, Leonida Bettini, Augusto Romano, Alfredo Bottazzi, Lucio Lentini.

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra Angelo Tagliapietra.

Repertorio *per Udine*:

La Mascotte, ovvero Lorenzo XIV operetta in 3 atti di Audran. (Nuovissima per Udine).

La Befana, operetta in 3 atti del cav. Ovidi Ercole. (Nuova per Udine).

Boccaccio, opera in 3 atti di Suppè.

La Figlia di Madama Angot operetta in 3 atti di Lecocq.

Le Campane di Corneville, operetta in 3 atti di Planquette.

Orfeo all'inferno, operetta in 4 atti di Offenbach. (Nuova per Udine).

Prezzi d'abbonamento: Per 10 rappresentazioni indistintamente L. 5; per una poltrona L. 8; per una sedia L. 4.

In altro manifesto verrà indicato il giorno della prima rappresentazione.

Serva arrestata. Alle ore 9 ant. di ieri da questi agenti fu arrestata certa C. A., serva all'Osteria al Turco, d'anni 18 perchè autrice di un furto commesso in danno della signora Tramontini Paolina, mentre era alloggiata nell'esercizio della detta osteria.

Arresto perchè tagliava erba in campo d'altri. A Campoformido fu arrestato certo R. A. perchè scoperto dalle guardie campestri mentre tagliava erba in campo d'altri,

RIFORMA
Comunale e Provinciale

È in corso di distribuzione il coscienzioso studio dell'on. Lacava intorno al progetto per la riforma comunale e provinciale, che potrà essere subito iscritto all'ordine del giorno.

Ricorre ora appunto il quarto anno dalla presentazione, avvenuta il 14 giugno 1884, del rapporto affidato allo stesso relatore.

Senza avere la pretesa di descrivere fondo a tutto l'ordinamento amministrativo, il progetto attuale non trascura alcuno dei più essenziali argomenti, e in molte cose la Giunta lo giudica migliore del precedente.

Sia dal testo della relazione, come dal confronto degli articoli, apparisce l'accordo quasi completo stabilitosi fra la Commissione e il Ministero, colla reciproca volontà di non creare nuove cause di indugi.

Per oggi, noi non possiamo addentrarci nella motivazione delle proposte, incidentemente commentate dall'on. Lacava; ma stimano che sia utile, prima di ogni altra cosa, presentare il quadro generale delle differenze fra la legge in vigore e la nuova, accennando pure, dove le disparità non siano di semplice forma, ai punti nei quali lo schema della Giunta discostasi dal disegno ministeriale.

***

I consorzi.

Viene innanzi, per prima, la formazione dei consorzi fra Comuni.

Nei tre progetti dell'on. Depretis non si volle accogliere il concetto della distinzione fra Comuni più o meno popolosi, per attribuire loro diverse prerogative, sottoponendo i minori a più stretta tutela.

Ma nel nuovo progetto viene affermato il principio del *Comune consorziale*, non come divisione amministrativa, ma come un ente morale destinato a sopperire ai maggiori bisogni con un Consiglio consorziale e con autorità locali proprie.

Così rimarrebbe l'uguaglianza dei Comuni di fronte al loro ordinamento ed alle loro attribuzioni, ma sarebbero distinti rispetto ai maggiori e più interessanti servizi comunali.

Il *Comune consorziale* potrebbe soddisfare a vari bisogni pei quali ora si reclama l'intervento dello Stato, a danno dell'art. 2, la Commissione non ha accettato che più Comuni possano avere, con l'autorizzazione del Ministero dell'Interno, un solo Consiglio comunale; ma per rendere più agevole la unione di vari Comuni propone di abolire l'art. 250 della legge attuale.

Per le domande di aggregazioni o segregazioni di borgate e di frazioni da un Comune ad un altro contermine, si sostituisce il voto della Giunta provinciale amministrativa a quello del Consiglio provinciale.

***

I Segretari Comunali.

Riservandosi l'on. Ministro dell'Interno di proporre uno speciale disegno di legge che regoli i diritti e i doveri dei segretari comunali, ha intanto accettato l'aggiunta che segue all'art. 2, per accordare ad essi, fin da ora, alcune garanzie:

«Il segretario comunale nominato la prima volta dura in ufficio due anni; le conferme successive devono esser date almeno per sei anni. Egli non può esser licenziato prima del termine pel quale fu nominato, senza deliberazione motivata presa dal Consiglio comunale con l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, di cui nell'art. 60, e dalla decisione di questa, al Consiglio di Stato».

***

L'elettorato.

Gli art. dal 3 all'8 riguardano l'elettorato. Commissione e governo hanno gareggiato nella estensione del suffragio amministrativo, che secondo le nostre tradizioni, avrà una base mista: capacità e censo.

Estendendosi il diritto del voto a tutti coloro che sono iscritti nelle liste politiche, abbassandosi il limite del censo e dando valore pel suffragio ad ogni specie di imposta, in Italia si avrebbero 4 milioni e 140 mila elettori, mentre ora non ve ne sono che 2 milioni 200 mila e 500; cioè circa la metà.

Avremmo 2 milioni 450 mila elettori per solo titolo di censo, 1 milione 460 mila per censo e capacità, e 580 mila per sola capacità.

Il povero art. 100 della riforma elettorale politica, dagli uni troppo calunniato, e dagli altri ai quali giovò tanto, non riguardato colla gratitudine che si meritava, produrrà ancora nel campo amministrativo il suo effetto, per chiamare alla partecipazione della vita locale non meno di 800 mila elettori, che altrimenti non vi avrebbero diritto.

Queste sono le previsioni che, con fondamento, ha presentato la direzione generale di statistica alla giunta della Camera, da cui fu interpellata.

Avremo, in tal modo, il suffragio universale intelligente, anche nei comizi amministrativi; e detratti gli analfabeti, che in Francia son chiamati essi pure a scegliere gli amministratori, quantunque non ne sappiano scrivere nemmeno il nome, la proporzione degli elettori italiani sarà pari a quella della vicina repubblica.

Non vi sarebbe nella monarchia italiana che una sola pretesa di più, e certamente molto discreta a parer nostro, che cioè l'elettore sappia leggere e scrivere anche alla peggio.

***

L'eleggibilità.

Si determinano, negli art. 9 e 10, i criteri della eleggibilità.

Le eccezioni proposte dal governo vengono accettate pienamente dalla Giunta. Sono conformi quasi del tutto, a quelle fissate nella legge elettorale politica.

Per la esclusione del suffragio dei condannati a causa di oziosità, vagabondaggio e mendicità, la commissione stabilisce un termine; cioè finchè non abbiano ottenuto la riabilitazione.

***

Procedura elettorale.

Dall'art. 11 al 43 trattasi delle liste elettorali e del procedimento da seguirsi per le elezioni.

Si compileranno le liste secondo le norme della legge elettorale politica. Solamente, alcuni termini sono abbreviati ed altri anticipati allo scopo di ottenere che per il 13 maggio le liste siano approvate, e per il 31 dello stesso mese siano già pubblicate.

Sarà così evitato lo sconcio di votare in un anno colle liste dell'anno precedente, come ora, per difetto di legge, troppo spesso succede.

Tutto ciò che riguarda la procedura è notevolmente migliorato; disponendosi una serie di cautele per la costituzione e per le decisioni degli uffici attuali, per il metodo della votazione segreta.

Se non è seriamente garantita la sincerità degli uffici elettorali, come ebbe ad osservare l'onorevole Crispi, quando reclamavasi la separazione dal progetto dei soli articoli concernenti la estensione del suffragio, si rende vano il riconoscimento del diritto per un maggior numero di cittadini.

Il progetto dispone dunque anzitutto, che gli uffici provvisori e i definitivi delle adunanze elettorali siano normalmente presieduti da magistrati di grado non inferiore a quello di pretore, o dagli ufficiali del Pubblico Ministero presso le Corti e i tribunali.

In questa parte del caso e sostanziale, la legge del 1865 era assai difettosa e aprì l'adito a molti abusi.

Volendosi ora assicurare nel miglior modo che la buona fede degli elettori non sia mai ingannata, e che non si verifichino sorprese e colpi di mano, pei quali talora la maggioranza è soffocata, il Governo e la Commissione sono di accordo nel proporre, all'art. 19, che il segretario dell'ufficio elettorale sia scelto dall'ufficio stesso nell'ordine seguente:

«1. Cancellieri, vice-cancellieri di Corti, Tribunali o Preture, segretari, vice-segretari degli uffici del Pubblico Ministero; 2. Notai; 3. Segretari e vice-segretari comunali; 4. Altri elettori.

Il presidente ed il segretario, se sono elettori, votano in quella Sezione dove esercitano l'ufficio.

Il segretario è rimunerato con un onorario di L. 10.

Il processo verbale da lui rogato riveste, per ogni effetto di legge, la qualità di atto pubblico».

Se i consiglieri da eleggere non superano i venti, e se gli elettori che votarono nella sezione non superarono il numero di 200, lo scrutinio avrà luogo senza interruzione.

Negli altri casi, però, le operazioni non possono sospendersi più di una volta, e la sospensione non deve durare più di 12 ore.

Sono stabilite le cautele per sigillare l'urna e per la ripresa delle operazioni, disponendo la nullità di queste, qualora le formalità prescritte non fossero adempiute.

Non volendosi nulla omettere per la tutela della sincerità più scrupolosa dei suffragi, è prescritto che le schede debbano essere in carta bianca e senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

Qualora il presidente dell'ufficio si accorga o ritenga che dall'aspetto esterno della scheda vi sia qualche segno destinato a farla riconoscere, potrà obbligare l'elettore a scriverne un'altra sopra un foglio di carta bianca somministrato dall'ufficio stesso, o a ritornare con altra scheda. Fra le qualità che possono aggiungersi al nome del candidato, la Commissione toglie «l'indicazione di titoli scientifici», perchè spesso questa qualità si presta a contrassegni per far riconoscere il voto.

Circa poi la nullità delle schede, e le indicazioni delle persone alle quali è dato il voto, l'articolo 26 corrisponde all'articolo 69 della legge elettorale politica.

Per ciò che riguarda le penalità e per altre norme speciali di procedimento si segue il sistema della riforma elettorale politica.

***

Consiglio, Giunta, Sindaco.

Gli articoli successivi, dal 44 al 54, comprendono le disposizioni per il Consiglio comunale, per la Giunta municipale e per il Sindaco.

In omaggio all'autonomia dei Comuni, variandosi il disposto della legge attuale, l'articolo 44 del progetto riconosce nel Consiglio comunale il diritto di potersi riunire straordinariamente, senza bisogno dell'autorizzazione del Prefetto, per determinazione del Sindaco, per deliberazione della Giunta, o per dimanda di un terzo dei consiglieri, purchè sia determinato l'oggetto della riunione, da parteciparsi al Prefetto.

Dai due articoli successivi, si eliminano gli inconvenienti a cui dava luogo la legge attuale per la notificazione delle sedute ai consiglieri e per il procedimento delle votazioni, nella nomina di questi.

Per la nomina del Sindaco, la Giunta non andava di accordo, volendo alcuni che fosse elettivo per tutti i Comuni ed altri solamente per i maggiori; ma, dopo che l'on. Ministro dell'Interno ebbe esposte le proprie idee, si formò un perfetto accordo nel proporre che la nomina elettiva del Sindaci estendasi ai capoluoghi di mandamenti e negli altri Comuni continui il sistema vigente.

I Sindaci, comunque nominati, possono essere sospesi dal Prefetto e rimossi dal Governo con decreto reale per gravi motivi di ordine pubblico, e, quando richiamati all'osservanza di obblighi imposti per legge, persistono a violarli. La Commissione ha creduto che il senso delle parole *mala amministrazione* sia troppo vago ed indeterminato, e perciò ha sostituito la seguente locuzione: *Quando, richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge, persistono a violarli.*

Il Consiglio comunale può rimuovere il Sindaco dall'ufficio per deliberazione motivata su proposta per iscritto, ed anche motivata del Prefetto o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al Comune. Per la validità della deliberazione occorre il voto di almeno due terzi dei consiglieri assegnati al Comune, onde non esporre i Sindaci al caso di variabile maggioranza.

Essi s'intendono sospesi dalle loro fonzioni quando venissero sottoposti a procedimento penale per reato punibile coll'arresto o con pena più grave.

La nuova legge migliora l'attuale per i rapporti fra il Consiglio comunale e il Sindaco.

***

La Giunta amministrativa

Importanti innovazioni sono ancora quelle che vengono regolate dagli articoli 55 al 65, e, più innanzi, dall'art. 75, per la vigilanza amministrativa e per la istituzione della *Giunta provinciale amministrativa.*

La relazione consacra molte pagine ad un esame acuto dei rapporti fra Stato e Comuni.

Come è noto, l'on. Crispi aveva proposto di affidare la tutela sui Comuni e sulle Provincie ai Consigli di Prefettura, perchè intendeva ed intende modificarne profondamente l'istituzione in modo da renderli in indipendenti. Nel disegno di legge sul contenzioso amministrativo, già approvato dal Senato, il Consiglio di prefettura ne costituisce il primo grado di giurisdizione.

Ma, non essendo ancora modificata l'attuale istituzione del Consiglio di Prefettura, d'accordo colla Commissione ha accettato il concetto della tutela intrinseca per alcuni atti, e la istituzione di una Giunta provinciale amministrativa (diversa da quella proposta nel progetto Depretis e della Commissione parlamentare che lo esaminò), alla quale sarebbero affidati tutti gli atti tutorii sui Comuni che per la legge vigente sono generalmente devoluti alle deputazioni provinciali, e gli atti tutorii sulle provincie ora devoluti ai Prefetti.

La Giunta provinciale amministrativa che si propone è composta dal presidente del tribunale del capoluogo della provincia, che la presiederà, o da un consigliere di appello nei capoluoghi di provincia dove ha sede una Corte d'appello, da due consiglieri di prefettura designati al principio di ogni anno dal Ministro dell'Interno e da due elettori della provincia, eletti dal Consiglio provinciale fuori del proprio seno, a maggioranza di due terzi dei presenti.

Questo sistema fu accettato dalla Giunta perchè, mentre non disconosce il diritto del Governo alla propria rappresentanza, rende la Giunta indipendente dalle influenze governative.

In armonia alla legge sul contenzioso, presentata al Parlamento dall'on. Crispi, di cui il relatore ricorda le opinioni professate su questa materia fin dal 1864, la Commissione della Camera si restringe ad affidare alla *Giunta provinciale amministrativa*, una sola parte della materia contenuta nell'art. 3 della legge 1865, quella, cioè, che riguarda i reclami o ricorsi dei cittadini contro gli amministratori dei Comuni e delle provincie e di questi corpi locali fra loro.

Con ciò non s'intende stabilire un tribunale del contenzioso, o creare una giurisdizione speciale, che potrà o dovrà essere determinata dalla legge speciale. Nulla è innovato alla competenza del potere giudiziario, stabilita dalla legge del contenzioso amministrativo del 1865.

Le materie, che dietro ricorso, sono oggetto di esame della Giunta, vengono enumerate nell'art. 62 per sommi capi. Sono limitate ai soli atti amministrativi degli amministratori di Comuni e Provincie, pei quali l'articolo 3 sopra citato ammette il ricorso in via gerarchica. Restano ferme così tutte le altre competenze o giurisdizioni di Commissioni, Comitati, Collegi ed autorità prescritte da leggi speciali. Le sedute della giunta in materia di ricorsi sono pubbliche, e le decisioni motivate.

Contro tali provvedimenti è ammesso ricorso al Consiglio di Stato.

***

Finanze comunali.

Gli articoli che seguono, fino all'88, sono la maggior parte rivolti a dare qualche sollievo alle finanze comunali.

Non potendosi ancora innovare radicalmente il sistema delle finanze locali, si pongono almeno alcuni freni e si incomincia a fare una separazione fra i doveri dei Comuni e delle Provincie da un lato, e quelli dello Stato dall'altro.

Fra cinque anni tornerebbero a carico esclusivo dello Stato queste spese:

1. Pel mobilio degli uffizi di prefettura e sotto-prefettura e per quello del prefetto e sotto-prefetto.

2. Per le sale di arresto presso le preture de mandamenti e per la custodia dei detenuti.

3. Spese ordinate dalla legge 6 dicembre 1865, sull'ordinamento giudiziario.

4. Spese ordinate dalla legge 23 dicembre 1875, per le indennità di alloggio ai pretori.

5. Spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865, allegato *B*, sulla pubblica sicurezza, relative al personale e casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, poste a carico dei Comuni di Sicilia.

6. Spese pel casermaggio dei reali carabinieri.

7. Spese relative alla ispezione delle scuole elementari, nonchè di quelle delle pensioni per allievi e allieve delle scuole normali attualmente poste a carico delle provincie dall'art. 17 della vigente legge n. 18.

È un sollievo di circa 5 milioni per le Provincie e di oltre 7 milioni pei Comuni che assicurasi fin da ora.

Inoltre l'on. Ministro dell'Interno ha preso impegno di studiare l'avocazione alle Opere Pie delle spese pei manicomi e per gli esposti, che richiedono quasi 22 milioni all'anno.

Gli enti locali ricevono così un prezioso affidamento che in avvenire le finanze non saranno più aggravate di spese cospicue.

***

Responsabilità degli amministratori.

Da ultimo il progetto reca norme opportune per rendere effettiva la responsabilità degli amministratori.

Migliorati gli ordinamenti dei Comuni e delle Provincie, e data maggiore autonomia alla loro azione, è necessario che i cittadini aspiranti agli onori della vita locale sappiano pure quel che ad essi toccherebbe se commettessero abusi e sperperi.

In ciò la legge del 20 marzo 1865, troppo indulgente, ha aperto la via ad ogni specie di guai.

Soltanto i migliori ed i più onesti assumeranno colla nuova legge, la responsabilità che sanno di potere affrontare.

E gli interessi dei Comuni e delle Provincie ne avranno inestimabile profitto.

DALLA PROVINCIA

Rinuncia. Riceviamo la seguente:

On. Redazione del Giornale «Il Friuli».

Udine.

Ringrazio l'on. Redazione dell'appoggio gentile dato alla mia povera penna, per il corso di vari anni: debbo a malincuore abbandonare la palestra della stampa pubblica cui fui sempre entusiasticamente affezionato: voglia prendere atto della rinuncia all'incarico come corrispondente sotto il pseudonimo di *Ajace* rendendolo pubblico, per quella responsabilità morale che m'era addossata presso i numerosi lettori di Cividale; nulla del resto avendo da rimpiangere quanto scrissi, poichè ebbi unicamente di mira la verità ed il benessere della piccola e grande patria.

Cividale, 7 giugno 1888.

Giovanni Snidero.

Un'inesorabile meningite colpiva nella sua villa di Arra la bambina

Alma Masciadri

Buona, e bella quanto un angelo si può immaginare, era l'idolo della famiglia e parenti tutti; e siccome la mamma da' cieli ti seppe non degna per questa terra, quale fior di maggio che tanto amavi, ti ha voluto.

I tuoi neri occhietti più non si vedranno, nè si sentirà la simpatica tua voce, ma ben di conforto sarà alla disgraziata famiglia il saperti felice fra gli angeli, e ricompensa a quelli che con solerte e faticosa assistenza tentarono recare ogni sollievo al tuo male.

Alla desolata famiglia, anche a nome dei miei congiunti, mando, profondamente commosso le mie più sentite condoglianze.

Adorgnano 7 giugno 1888.

G. B. Lanfrit.

INTERESSI CITTADINI

Gas anche di giorno. La Società italiana della illuminazione a Gas in Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del 27 aprile di quest'anno, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S. che col giorno *15 corrente* cominciera *la vendita del gas anche durante il giorno.*

Il gas, adoperato pel riscaldamento o come forza motrice, sarà venduto al prezzo di *centesimi 28 al metro cubo.* Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi suddetti, e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di *centesimi 50 al mese.* L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società *in dodici rate mensili consecutive.* Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno sconto del *cinque per cento.* I prezzi saranno il più possibile limitati.

Nel mese corrente la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli, ed altri oggetti relativi all'illuminazione ed al riscaldamento. Ogni oggetto porterà la indicazione del suo prezzo, sul quale non si faranno riduzioni. — La vendita, per ora, avrà luogo nei locali della Direzione del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione

Udine, 1 giugno 1888.

La Società italiana del gas.

NOTA ALLEGRA

Un delegato di P. S. entra in un esercizio accompagnato da un brigadiere dei carabinieri, e mandata a chiamare la titolare dell'esercizio che al momento ivi non era, le disse: «Lei è posta in contravvenzione perchè non resta sempre *quà*», e poi rivoltosi ad un avventore che è anche esercente, con fare autoritario gli disse: «e Lei è posto in contravvenzione perchè si trova sempre *quà*.

Sandaniele, 7 giugno 1888.

V. G.

Emancipazione o istruzione?

A proposito di alcune anomalie zoologiche

Luisa Michel, la vergine rossa, l'idolo ed il divertimento nel tempo stesso del popolino d'oltralpe, l'instancabile propugnatrice della emancipazione della donna, non ha mai pensato di cercare l'argomento pei suoi feroci discorsi *contro gli uomini oppressori* in un libro di storia naturale. E' pure, in un testo qualunque di zoologia, essa avrebbe potuto trovare i migliori argomenti in favore della uguaglianza e qualche anzi a tutto esclusivo vantaggio della superiorità delle femmine. Essa avrebbe così potuto ottenere due scopi: quello di non ripetersi, almeno per una volta tanto, e quello, molto migliore, di insegnare qualcosa di nuovo ai suoi più o meno convinti seguaci ei appassionati ammiratori.

Gli argomenti in favore della sua tesi ai quali io alludo sono però, per fortuna, molto pochi e vanno considerati come aberrazioni, come anomalie zoologiche, per quanto esse siano costanti, piuttosto che come leggi naturali.

Voglio oggi intrattenervi di queste curiosità, ma appunto a solo titolo di *curiosità* e non già perchè io sia un partigiano della emancipazione della donna; anzi, se debbo dirvi la verità, tutta la verità, e niente altro che la verità come vuole la formola sacramentale del giuramento, io sono proprio un feroce nemico di tutto ciò che nella donna sappia di emancipazione; ma, intendiamoci bene, di quella emancipazione d'oggi giorno che vorrebbe la donna elettore, avvocato, consigliere, deputato ecc. tutto quanto insomma non sappia donna! Faccio eccezione per la donna medico che ritengo in molti casi una necessità, e faccio eccezioni augurandomi però, pel bene di tutti, che poche amino imitarle.

La emancipazione come la intendo io, la emancipazione che amo nella donna, si è quella del pensiero e del cuore, quella che le è data dalla educazione e dalla istruzione, quella che la rende di fatto, se non in apparenza, superiore all'uomo, quella che ne fa la nostra compagna ed amica, l'ottima madre, l'amorosissima sola e vera educatrice dei nostri figli.

Amo la donna regina in casa sua, sia la casa il suo regno: al marito ed ai figli consacri essa tutte le sue cure. Saper confortare, o, spesso, consigliare il primo, proteggere ed educare i secondi, qual più bella e più santa missione?

Non è la prima volta che da queste colonne parte, il grido: "Educate la donna" io quel grido lo ripeto perchè non ho la sciocca paura di molti che la donna istruita possa rivendicare i suoi diritti calpestati (?), perchè non temo, come molti, che essa possa farmi una stupida concorrenza.

Colle donne istruite non sentiremo più isteriche proteste di emancipazione, ma avremo in compenso dei mariti e dei figli migliori.

* *

Negli animali è regola generale che la femmina provveda all'allevamento ed alla protezione dei piccoli, anzi negli uccelli questo fatto è tanto voluto dalla natura che la femmina, specialmente nel periodo della cova, assume dei colori foschi, dei colori protettivi di adattamento all'ambiente nel quale si trova, per attirare il meno che sia possibile l'attenzione dei suoi nemici, mentre, come tutti sapete, il maschio è quasi sempre rivestito di colori smaglianti.

Le eccezioni sono di due specie. Abbiamo animali *nei quali nè il maschio* nè la femmina si curano delle uova deposte e questo fatto diventa regola negli invertebrati, ed abbiamo animali in cui la cura delle uova e dei nati è tutta esclusiva fatica particolare del maschio. Fra le due sta, come anello di congiunzione, un'altra serie nella quale l'allevamento della prole viene alternato fra i genitori.

Durante l'epoca degli amori negli uccelli è la femmina che lavora alla costruzione del nido, mentre il maschio si accontenta di portarle i materiali necessari o, in qualche caso, di non far assolutamente nulla. Nelle rondini invece troviamo anche il maschio lavorare attivamente *in ajuto della compagna*. Come per la costruzione del nido, così è per la cova, la quale viene eseguita generalmente dalla sola femmina cui il maschio reca il cibo, ma non è raro il caso di vedere il padre dividere colla femmina il lavoro della incubazione; allora però egli vi resta in generale soltanto per poco tempo, come avviene ad es. nei colombi e nelle tortore e come si osserva anche negli struzzi nei quali, dopo i primi giorni, il maschio cova per quasi tutta la notte.

Anche le cure ai piccoli sono sempre prodigate dalla madre e ad essa si unisce il padre soltanto quando si tratti di difenderli e proteggerli, cosa che essi fanno gagliardamente e spesso con grave loro pericolo.

Il *cuculo* invece *non si* cura affatto dei suoi discendenti, anzi la femmina depone le uova isolatamente nei nidi di altri uccelli e lascia a questi la cura di covarle. Ecco in questo caso un principio di eguaglianza come la vorrebbe qualcuno.

Gli anfibi, rane, ecc. abbandonano le uova sulle foglie di piante acquatiche. Fanno eccezione alcuni rospi. Il «Pipa dorsigera» dell'America, prende le uova e le depone sul dorso della femmina dove vengono avvolte da una secrezione particolare della pelle e dove compiono il loro periodo evolutivo. Il maschio del «Rhinoderma Darwinii» del Chili, prende le uova e le conserva in una tasca boccale sino a tanto che schiudano. Il maschio dell'«Alytes obstetricans», rospo ostetrico, attorciglia alle sue coscie le uova agglutinate e poi si affonda nella terra umida, d'onde non si toglie se non quando sia terminato il periodo di incubazione.

Dove però abbiamo i più begli esempi di maschi che fanno ciò che dovrebbero fare le femmine, si è nei pesci.

Il «Cottus gobius» dei ruscelli va in cerca di buchi nelle pietre e vi fa deporre dalla femmina le uova che, dopo aver fecondato egli cura e difende per parecchie settimane.

Il «Gobius Niger» scava fra le alghe del mare una abitazione profonda, poi, restando all'ingresso invita, con mille moine, le femmine che passano ad entrare nel suo nido per deporvi le uova. E le visite sono in generale molte, così che spesso il maschio è obbligato ad ingrandire la sua casa. Nati i piccoli, li difende coraggiosamente per circa due mesi.

Lo spinarello, «Gasterosteus aculeatus», dei nostri fiumi, costruisce un nido sui fondi sabbiosi con foglie e radici. Anch'egli, come il gobio, invita le femmine ad entrare e non soltanto cura poi l'ingresso del nido, ma vi ritiene i piccoli nati e li obbliga a rientrarvi in caso di pericolo sino a tanto che essi non siano capaci di provvedere a sè stessi. E lo spinarello, quando cura e difende il suo nido diventa addirittura feroce.

Nel genere «Syngnathus» il maschio porta le uova in due pieghe della pelle: nell'«hippocampus», cavalluccio marino, egli è invece provveduto di un vero sacco ventrale nel quale racchiude le uova deposte dalla femmina sino al momento della schiusa.

Questo fatto tanto strano fece per molto tempo ritenere per femmina il maschio e vice-versa, ma fu constatato dalle ricerche di vari cultori della scienza zoologica, fra le quali dobbiamo mettere in prima linea gli studi del professor Fonzago.

Questi i fatti che, come ho detto in principio, possono servire di appoggio alle teorie emancipatrici. Io ve li ho raccontati tanto per chiacchierare anche oggi un pochino con voi e ne ho preso argomento per accennarvi le mie idee sulla emancipazion della donna: se esse non vi garbano, pazienza, ma qualora voleste impugnarmele; io vi domanderei sempre: *Emancipazione o istruzione?*

Distinguo.....

Ettore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 7 8	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	747.7	746.4	747.5	749.1
Umid. relat.	35	40	59	41
Stato d. cielo	sereno	q. cop.	misto	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	SE	E	NE
Vento (vel. kilom.)	2	9	2	1
Term. centig.	30.5	29.5	24.7	26.1

Temperatura { massima 31 0 / minima 19.2

Temperatura minima all'aperto 17.8

Minima esterna nella notte 17.3

Telegramma meteorico dell'*Ufficio centrale di Roma*:

Ricevuto alle ore 5.— p. del 7 giugno).

In Europa pressione sempre lentamente decrescente nord ovest piuttosto elevata Scandinavia, Germania sensibilmente livellata lattitudini meridionali dell'Irlanda settentrionale 752 Varsavia 766.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso — temporali Aquila, Chieti — temperatura sempre molto elevata.

Stamane cielo generalmente sereno, venti quà e là freschi variabili. Barometro 763 Sicilia leggermente depresso 759 al nord mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli freschi specialmente meridionali qualche temporale al nord.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 6 giugno, p. 106 contiene:

Il Tribunale di Pordenone sulla istanza di Toffolo Peressin Rosa di Fanna con sentenza 2 aprile 1887 dichiarò l'assenza di Gio. Maria Toffolo Peressin fu Domenico.

— L'avv. Campeis cav. Gio. Batta in base a regolare mandato della signora Olga Teodorovich vedova Adami di Trieste, accettò col beneficio dell'inventario nell'interesse della mandante stessa e delle minori di lei figlie Maria Emma e Margherita Adami, l'eredità abbandonata in questo regno dal defunto Adami Giovanni fu Giuseppe, morto in Trieste nel 28 gennaio 1888 con testamento 22 gennaio stesso.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 1 settembre 1888 ore 10 ant. nel locale della pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Cavazzo Carnico, Villasantina, Verzegnis, Casova e Tolmezzo, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— *L'esattore consorziale di Spilimbergo* rende noto che presso la pretura del mandamento di Spilimbergo nel giorno 6 luglio 1888 alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Francesco fu Gio. Batta Colaone contro Bodini Antonio, Luigi, Pietro, Maria, Antonia ed Anna fu Giacomo tutti di Collalto della Soima meno l'ultima di Venzone, e Colautti Vincenzo di Segnacco quale tutore dei minori Giacomo, Giovanni, Pietro e Lucia Bodini fu Giuseppe fu Giacomo, avanti il tribunale di Udine, e alla udienza del 18 luglio 1888 alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni siti in mappa di Collalto della Soima.

Ad istanza del signor Bruciola Giovanni di Mortegliano l'usciere addetto alla Pretura pel II mandamento di Udine, ha citato Franzolini Giuseppe, Cosattini Umberto e Cosattini Camillo *domiciliati in Campolongo (Impero Austro-Ungarico)* a comparire davanti la Pretura del II mandamento di Udine all'udienza del 26 giugno 1888, ore 9 antimeridiane.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 8 Giugno 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.—	—.70
Asparagi al chil.	—.85	—.—
Patate nuove	—.16	—.—
Piselli	—.10	—.—
Erberave	—.12	—.14

Carciofi a cent. 4 5 l'uno.

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.80	0.—
Formelle	»	1.75	1.60
Uova	al cento »	6.—	.0—

FRUTTA

Ciliege	7, 0.13	0.80
Fragole	0.60	0.—

FOGLIA DI GELSO

Con bastone » 4.10 a 5.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.— a 99.20 1 luglio 96.88 a 97.08 Azioni Banca Nazion. —, a Banca Veneta da —.— a 247.— Banca di Credito Veneto da 246 a 247 — Società costruzioni Veneta 171.— a —.— Cotonificio Veneziano 234 — a 235.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.5/8 a 201.1/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.10 a 123.30 e da 123.40 a 123.65 Francia 2 1/2 da 100.10 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3.— da 25.15 a 25.20 Svizzera 4 100.— a 100.25 e da — a — Vienna-Trieste 4.— da 200.50 — 201.— a da — a —.— —.— ,— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 7.

Rendita Ital. 99.20 99.15 1 —— — Merid. —.— a —— Camb Londra 25.20 25.16 — Francia da 100.30 20 Berlino da 123.55 123.20

FIRENZE, 7

Rend. 99.30 — Londra 25.20 — Francia 100.35.— Merid. 803.25 — Mob. 1007. —

PARIGI, 7

Rendita 3 0/0 83.20 — Rendita 4 1/2 105.80 Rendita Italiana 98.60 Londra 25.28 1/2 — Inglese 98.15/16 Italia 287.50 Rend. Turca 14.80

VIENNA, 7

Mobiliare 284.60 Lombarde 94.— Ferrovie Austr. 225.00 Banca Nazionale 865.— Napoleoni d'oro 10.02 — Cambio Publ. 60.00 Cambio Londra 126.50 Austriaca 80.80 Zecchini imperiali 0.—

BERLINO, 7

Mobiliare 146.40 Austriache 91.— Lombarde —.— Italiane 97.—

LONDRA 6

Inglese 98. 15/16 Italiano 97. 1/2 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 8

Chiusura della sera It. 98.50
Marchi 124.50 per l'uno.

MILANO 8

Rendita Ital. 99.20. sec. 99.15
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 79.45
id. austr. (arg. 80.90
id. austr. (oro) 109.75
Londra 126.00 Nap 9.98

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 198

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingurgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che solo ne possiede la *fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI; Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone *l'uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bosisio
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alla Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Casai.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossini.**
FAGAGNA, **Menassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativo
redatto da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente agli associati ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** *annue.*

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del Mese di GIUGNO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 1 Giugno 1888
» » **INDIPENDENTE** » 15 » »
» » **ADRIA** » 17 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile).

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno »
» » **ADRIA** 17 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno 1888.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.37 ant.	" 5.10 ant.	omnibus	" 9.58 ant.
" 10.19 ant.	diretto	" 1.40 p.	" 11.05 ant.	omnibus	" 3.36 p.
" 12.50 pom	omnibus	" 5.16 p.	" 3.15 p.	diretto	" 6.19 p.
" 5.11 "	omnibus	" 9.55 p.	" 5.45 "	omnibus	" 8.05 p.
" 8.30 "	diretto	" 11.35 p.	" 9.— "	misto	" 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.44 ant.	diretto	" 9.44 ant.	" 8.15 "	diretto	" 10.09 "
" 10.30 ant.	omnib.	" 1.34 p.	" 2.24 p.	omnib.	" 4.56 p.
" 4.20 p.	omnib.	" 7.26 p.	" 5.— p.	omnib.	" 7.35 p.
" 6.30 p.	diretto	" 8.49 p.	" 6.35 p.	diretto	" 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
" 7.54 ant.	omnib.	" 11.21 ant.	" 9.10 ant.	omnib.	" 12.30 p.
" 11.— "	misto	———	———	misto	" 4.37 p.
" 3.40 p.	omnib.	" 7.36 p.	" 4.50 p.	omnibus	" 8.08 p.
" 6.35 p.	"	" 10.05 p.	" 9.— p.	misto	" 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
" 10.20 "	"	" 10.52 "	" 9.15 "	"	" 9.47 "
" 1.30 p.	"	" 2.03 p.	" 12.05 p.	"	" 12.37 p.
" 4.— p.	"	" 4.32 p.	" 3.— p.	"	" 3.39 p.
" 8.30 p.	"	" 9.02 p.	" 7.45 p.	"	" 8.17 p.

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue, ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.